

L'ottimismo parla toscano

Hanno raggiunto livelli di eccellenza nel loro campo e rappresentano l'imprenditoria toscana nel mondo. La cerimonia dei **Tuscany award 2015** (nelle foto in basso, alcuni vincitori), organizzata da Class Editori in collaborazione con Banca Monte dei Paschi di Siena, si è svolta nella suggestiva cornice del Convertino, all'Hotel Four Seasons di Firenze. Tra i premiati **Capital Elite** anche Martino Montanarini per Giunti editore. Nella categoria pubblica amministrazione si è distinto anche il sistema bibliotecario degli atenei della Regione Toscana. Alfredo Coltelli di Atop ha ottenuto uno degli **Mf award** dedicati alle aziende e alle istituzioni che hanno sviluppato soluzioni e servizi innovativi. Il premio Rocca Salimbeni è stato assegnato a Lorianò Bocini, presidente delle Industrie Bitossi.



Responsabilità sociale:
Susanna Bellandi (Sofitel)



Leone d'oro: Giacomo
Ferrandino e Roberto Ricci (Rrd)



Responsabilità sociale:
Domenico Simone (Menarini)



Pubblica ammin.: Cristina
Giachi (Comune di Firenze)



Un momento della serata di gala per la consegna dei Tuscany awards 2015



Leone d'oro: Claudio Orrea
e Patrizia Bambi (Tessilform Patrizia Pepe)

Bollicine pluripremiate

Dopo avere strappato il titolo di Sparkling wine producer of the year ai produttori di Champagne francesi, con l'incoronazione del Ferrari Trentodoc metodo classico come migliori bollicine del mondo, e avere ottenuto il titolo di European winery of the year ai Wine star awards, le **Cantine Ferrari** sono tornate sotto i riflettori grazie al premio EY. **Matteo Lunelli**, presidente dell'azienda dal 2011 e ad del gruppo di famiglia, è stato nominato **imprenditore dell'anno 2015**, nella categoria family business, «per la particolare attenzione che, da oltre un secolo, la famiglia Lunelli dedica al territorio e alla continua ricerca dell'eccellenza, come recitava la motivazione. «Questo premio è motivo di grande orgoglio per me e per tutta la mia famiglia», ha commentato Lunelli, che rappresenta, con i cugini Marcello, Camilla e Alessandro, la terza generazione della famiglia impegnata in azienda. Tre premi prestigiosi inanellati nel giro di un paio di mesi. E l'anno non è ancora finito.

Niente paura per la chimica

Da tempo le preoccupazioni per l'ambiente si associano alle accuse all'industria chimica. Ma in Italia l'equazione non funziona più. Rispetto al 1990, le imprese producono -62% di gas serra (anzitutto CO2 da combustione) e -65% di scarichi idrici inquinanti. Inoltre, il 55% dei rifiuti industriali delle imprese chimiche viene riciclato. Secondo Cesare Puccioni, presidente di Federchimica, che ha appena presentato il rapporto Responsible care, le imprese investono in sicurezza ambientale e del lavoro e sono in linea con gli obiettivi fissati dall'Unione europea.



Pubblica ammin.: Carla Papa,
Guido Badalamenti



Gabriella Benedetti e Giulia
Maraviglia (biblioteche Toscana)



Responsabilità sociale: Daniela
Mori (Unicoop Firenze)



Capital Elite: Giovanni
Costantino (Italian Sea Group)



Pmi: Riccardo Berni
(Cabel Industry)



Fabrizio Viola (Banca
Montepaschi Siena)



Capital Elite: Fabio Nocentini
(Savino del Bene)



Innovazione: Mario Salvestroni
(Confindustria Grosseto)